



COMUNE DI SPOLTORE

- Prov. di Pescara -

AMPLIAMENTO E GESTIONE CIMITERO COMUNALE

Procedura ai sensi D.Lgs. 18.04.2016, n° 50 e ss.mm.ii., art.183, comma 15 e segg.

Variante integrativa alla proposta del 26 maggio 2016
Recepimento Parere MIBAC - SABAP - nota 4902 del 14.04.2019

Promotore

SAMMARTINO COSTRUZIONI S.r.l.
Zona Industriale Trattarello
86033 - Montefalcone del Sannio (Cb)

Tavola 02

PROGETTO DI FATTIBILITA'

Scala

PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Promotore

Sammartino Costruzioni S.r.l.

Progettisti

Arch. Sandro G. BONETTI

Collaboratore

Dott. Pierpaolo Sammartino

Ing. Umberto SAMMARTINO

Luglio 2019

Agg. in data

Agg. in data

Agg. in data

PREMESSA

L'area ove è stato ipotizzato l'ampliamento cimiteriale, è posta a margine del Cimitero Comunale esistente, rispetto al quale viene a configurarsi come una soluzione che avrà una moderata incidenza sulle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi, evidenziando che esso sarà scarsamente percepibile anche nelle sue fattezze edilizie, in quanto ricadente su area interna rispetto alla maglia della viabilità principale e all'insediamento residenziale esistente.

I luoghi di intervento, sono posti su una pendice collinare posta sul fronte destro idrografico del Torrente Fino, rispetto al quale dista circa 4 chilometri, non avendo dunque, rispetto ad esso, valenza o ricaduta significativa.

La vegetazione colà presente, è costituita da un oliveto di scarsa consistenza, con alcune viti, aventi essenzialmente caratteristica di riempimento del tratto a confine con la scarpata incidente la strada comunale Fonte Fredda.

Alcune piante di acacia, di sambuco e canneto spontaneo ne delimitano i confini.

Da un primo esame, non sono state evidenziate specie protette di fauna autoctona, fermo restando che, per l'espianto e l'eventuale reimpianto degli olivi, si dovrà provvedere a richiedere debita autorizzazione regionale.

STUDIO DI PREFATTIBILITA'

L'analisi svolta consente di determinare lo stato dell'ambiente e di preservare la qualità paesaggistico - ambientale, tenendo in considerazione le tre componenti principali del sistema ambiente:

1. La componente naturale, ovvero le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, la flora, la fauna, il clima, ecc.;
2. La componente tecnologica legata ai processi di infrastrutturazione, all'impiego di prodotti e tecnologie avanzate, ecc.;

L'obiettivo che si intende perseguire è di determinare tutti gli elementi atti a garantire un inserimento sensibile e calibrato dell'opera nel contesto ambientale con cui essa interagisce.

Lo studio e la conseguente progettazione, in tal senso, dovrà essere eseguito attraverso i seguenti aspetti fondamentali e tra loro interagenti:

1. La verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
2. Lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute ed il benessere dei cittadini;
3. La illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
4. La determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;
5. L'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per ciascun aspetto.

Considerata la natura e la tipologia delle opere, è stata posta particolare attenzione alla "verifica di compatibilità dell'opera", determinando il quadro normativo in materia ambientale e verificando il rispetto delle norme e la piena compatibilità dell'opera, sia con gli strumenti urbanistici di pianificazione

territoriale, sia nel rapporto interattivo con l'ambiente in cui la stessa va a collocarsi.

Il progetto è stato elaborato attraverso le seguenti fasi:

- individuazione delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale;
- studio degli effetti della realizzazione dell'intervento, della sua gestione e del suo esercizio;
- determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico.
- verifica della compatibilità dell'intervento con le prescrizioni degli strumenti urbanistici e normativi;
- indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento.

In relazione al tipo di opere previste, è lecito ritenere che le interferenze maggiori potranno verificarsi soprattutto durante le fasi realizzative degli interventi, per i disagi indotti dal "cantiere" benchè siano marginali le interferenze con i flussi ordinari di traffico, a fronte delle quali, tuttavia, le opere determineranno effetti positivi sulle medesime componenti, legati fondamentalmente al miglioramento di quei parametri di soddisfacimento percettivo nonché nella fruizione di servizi che, in una società moderna, rappresentano elementi di primaria importanza.

Le attività di progettazione sono disciplinate dal Regolamento generale sugli appalti dei lavori pubblici, D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e, in ossequio a tale dispositivo normativo, viene redatto uno studio di prefattibilità e di verifica

ambientale che, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto preliminare, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di analisi preliminare per la realizzazione del seguente progetto, ed analizza e determina le misure da prevenire nelle successive fasi di progettazione previste (definita ed esecutiva) atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di eventuali vincoli sulle aree interessate.

Sull'area interessata dalle possibili opere, che si pone in variante urbanistica rispetto al PRG vigente, ricadono il

1. Vincolo idrogeologico RD 30/12/1923 n° 3267
2. Piano Regionale Paesistico (1985 – 2004): Conservazione parziale.

Per quanto precede, dovranno essere richieste le debite autorizzazioni di competenza alla Regione Abruzzo, potendo ritenere, in via preliminare, che le stesse non debbano incontrare aspetti ostativi, in virtù dell'attenzione posta, già in fase di progettazione preliminare, in termini di aspetti percettivi, modificazioni dei suoli ed assetti geomorfologici.

, lì Luglio 2019